

Parte II

IL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

PAGINA BIANCA

Quadro di sintesi

Lo sviluppo del processo di superamento è sintetizzato nelle tabelle 1 e 2, rispettivamente per gli ex O.P. pubblici e per quelli privati convenzionati, con la descrizione del movimento dei pazienti a partire dalla data del 31.12.1996, fino al 31.3.1998.

1. Sintesi dei programmi di superamento previsti dalle Regioni, Province Autonome e dalle Aziende USL

Gli ex O.P. pubblici

Tutte le Regioni e le Province Autonome nel cui territorio insistono ex O.P. (ad esclusione, quindi, di Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano, Molise) hanno provveduto ad emanare norme ed atti di indirizzo alle Aziende USL, sede di ex O.P., mirati al definitivo superamento dei medesimi. La Provincia Autonoma di Trento, sede di ex O.P. (Pergine Valsugana), non ha inviato dati, ma ha comunicato di aver provveduto ad elaborare il programma di superamento che prevede la riconversione della struttura manicomiale in comunità residenziali.

Nel quadro di riferimento regionale, tutte le Aziende USL hanno documentato atti formali e gestionali coerenti con il processo di superamento. Per tutti i programmi sono, infatti, citati e/o allegati idonei atti deliberativi.

I contenuti di tali atti rivelano scelte diversificate, sia in base ai differenti bisogni assistenziali (a seconda della prevalenza delle due tipologie di pazienti), sia in base alle caratteristiche dei territori di riferimento.

Per ogni paziente è stata prevista una destinazione, sulla base della tipologia di diagnosi.

Le strutture di destinazione sono individuate e definite, in via tendenziale, secondo la tipologia prevista dal DPR 14.1.1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province Autonome, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

Per i pazienti psichiatrici, trattasi di

- residenze terapeutico-riabilitative con assistenza sanitaria 24 ore/24
- residenze socio-riabilitative con assistenza sanitaria 12 ore/24
- residenze socio-riabilitative con assistenza sanitaria a fasce orarie

Per i pazienti disabili e/o geriatrici, trattasi di

- residenze sanitarie assistenziali (RSA)

- presidi di riabilitazione per disabili

Pur con differenze da una realtà all'altra, le Aziende USL hanno previsto l'utilizzo del privato sociale, specie per l'assistenza a soggetti "non psichiatrici", sia autosufficienti che non.

Destinazione immobili ed aree ex O.P.

Utilizzo di immobili ristrutturati degli ex O.P. ai fini del superamento

L'utilizzo, previa ristrutturazione, di parte degli immobili degli ex O.P., quali residenze "ad esaurimento" (destinate, cioè, solamente a pazienti psichiatrici dello stesso ex O.P.), o residenze sanitarie assistenziali (RSA) per pazienti disabili e/o geriatrici, è stata prevista in tutte le regioni, tranne che in Liguria, Marche, Abruzzo e Campania. Le caratteristiche strutturali di dette residenze devono, comunque, essere quelle previste dal citato DPR 14.1.1997 sui requisiti minimi dei servizi sanitari.

Qui di seguito si presenta il quadro delle previsioni per ciascuna regione.

Piemonte

- in 4 ex O.P. è prevista una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici
- nel 5° è prevista una residenza per pazienti geriatrici e/o disabili.

Lombardia

- In 8 su 12 ex O.P. è prevista una residenza per pazienti geriatrici e/o disabili

Veneto

- In tutti i 18 ex O.P. è prevista sia una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici, sia una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Liguria

- nessuna utilizzazione

Emilia Romagna

- In 3 ex O.P. è prevista una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici
- In 1 ex O.P. è prevista una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Toscana

- In 1 ex O.P. è prevista una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici
- In 5 ex O.P. è prevista una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Umbria

- nell'unico ex O.P. è prevista sia una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici, sia una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Marche

- nessuna utilizzazione

Lazio

- In 2 ex O.P. è prevista sia una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici, sia una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Abruzzo

- nessuna utilizzazione

Campania

- nessuna utilizzazione

Puglia

- In 1 ex O.P. è prevista una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Calabria

- nell'unico ex O.P. è prevista sia una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici, sia una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili

Sicilia

- In 2 ex O.P. è prevista sia una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici, sia una RSA per pazienti geriatrici e/o disabili
- In 3 ex O.P. è prevista una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici

Sardegna

- In 1 ex O.P. è prevista una residenza riabilitativa ad esaurimento per pazienti psichiatrici

Possibilità di destinazione ad attività sanitarie non psichiatriche

E' prevista da tutte le Regioni, con destinazioni diversificate.

Destinazioni per attività non sanitarie

Destinazioni ad uso civile sono previste in molte regioni, con progetti ancora da definire, in accordo soprattutto con gli Enti Locali.

Finanziamenti

In generale, tutte le Regioni hanno previsto investimenti per l'attuazione del Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" 1994-1996, con particolare riferimento alle strutture residenziali.

I finanziamenti originano fondamentalmente da due riferimenti:

- finanziamenti attivati a seguito della L. n. 724/1994 (la prima delle leggi finanziarie che imponeva la chiusura degli ex O.P.)

- finanziamenti compresi nei programmi di investimento ex art. 20, L. n. 67/1988, sia per opere di ristrutturazione di edifici ex O.P., sia per l'edificazione di nuove residenze e strutture del Dipartimento di Salute Mentale.

Destinazione del personale ex O.P.

Generalmente il personale operante negli ex O.P. viene assegnato al Dipartimento di Salute Mentale.

Gli ex O.P. privati convenzionati

Per quanto riguarda gli ex O.P. privati convenzionati, tutte le Regioni interessate documentano formali accordi con gli Enti proprietari. Tali accordi, per gli istituti presenti in Lombardia, Lazio, Puglia, Basilicata e Sicilia prevedono:

- la dimissione dei pazienti "psichiatrici" e il loro inserimento in residenze del territorio, con presa in carico da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale
- la riconversione delle attività assistenziali e trasformazione in RSA geriatriche e per disabili.

La regione Piemonte non ha ancora recepito formalmente il progetto di superamento relativo alla quota di soggetti assimilabile a "residuo manicomiale" presente nel Presidio Neuropsichiatrico "Beata Vergine della Consolata" di S. Maurizio Canavese (TO).

La regione Abruzzo, sul cui territorio insistono due Case di Cura ad indirizzo neuropsichiatrico con una quota di pazienti assimilabile a "residuo manicomiale" ha previsto che gli stessi restino in carico alle medesime.

2. Situazione iniziale al 31.12.1996

Gli ex O.P. pubblici

La situazione degli ex O.P. pubblici è illustrata nella prima parte della tabella 1 dove sono elencati, per ciascuna regione, il numero degli ex O.P. (75 in totale) ed il rispettivo numero di degenti, suddivisi in due tipologie, in base all'inquadramento diagnostico effettuato dagli operatori, in accordo con le linee guida ministeriali.

Tale suddivisione è importante per individuare il successivo percorso dei pazienti e, di conseguenza, i servizi responsabili per la loro presa in carico. Infatti i pazienti "psichiatrici" entrano nel circuito dei Dipartimenti di Salute Mentale, mentre i "non psichiatrici" impegnano altre risorse sanitarie e/o sociali.

Nei 75 ex O.P. pubblici risultano 11.803 pazienti di cui:

6.358 pazienti con prevalenti problemi psichiatrici (denominati in avanti "psichiatrici")

5.200 pazienti con prevalenti problemi di disabilità o di patologia geriatrica (denominati in avanti "non psichiatrici").

Il totale comprende 245 pazienti dell'ex O.P. San Nicolò di Siena che non risultano disaggregati nelle due tipologie.

La percentuale dei "pazienti psichiatrici" che a livello nazionale è pari al 54% circa, varia nelle diverse realtà regionali, passando dal 25% dell'Umbria all'82% della Puglia.

Gli ex O.P. privati convenzionati

La situazione degli ex O.P. privati convenzionati è illustrata nella prima parte della tabella 2. Gli Istituti interessati sono 11, ivi comprese 2 case di cura (in Abruzzo) e un Presidio Neuropsichiatrico (in Piemonte) che ospitano una quota di pazienti assimilabile a "residuo manicomiale".

Negli 11 istituti risultano presenti 3.726 pazienti di cui:

- 2.263 pazienti con prevalenti problemi psichiatrici (denominati in avanti "psichiatrici")
- 1.463 pazienti con prevalenti problemi di disabilità o di patologia geriatrica (denominati in avanti "non psichiatrici").

La percentuale dei "pazienti psichiatrici" che a livello nazionale è pari al 61% circa, varia nelle diverse realtà, con un *range* che va dal 48% dell'ex O.P. di Guidonia (Lazio) al 92% dei 2 istituti della Puglia.

3. Situazione al 31.3.1998

Gli ex O.P. pubblici

La seconda parte della tabella 1 descrive il movimento dei pazienti nel periodo di riferimento.

Processi di superamento completati

Le Regioni Veneto, Umbria e Calabria hanno dichiarato concluso il processo di superamento per gli ex O.P. del proprio territorio alla data del 30.9.1997.

Alla data del 31.3.1998, il processo di superamento è da ritenere completato per 36 ex O.P. su 75, così distribuiti:

Piemonte: 1 su 5

Veneto:	18 su 18
Emilia Romagna:	5 su 5
Marche:	2 su 4
Umbria:	1 su 1
Lazio:	3 su 3
Abruzzo:	1 su 2
Calabria:	1 su 1
Sicilia:	2 su 5
Sardegna:	2 su 2

La situazione dei pazienti

La situazione dei pazienti è illustrata, come già detto, nella seconda parte della tabella 1 e, per quanto riguarda il dettaglio degli inserimenti residenziali, nella tabella 1.1.

Tenendo presente che il numero iniziale dei pazienti nei 75 ex O.P. era 11.803, suddivisi in 6.358 "psichiatrici" e 5.200 "non psichiatrici" (più i 245 pazienti dell'ex O.P. di Siena che, come già detto, non sono stati disaggregati nelle due tipologie diagnostiche), il movimento è stato il seguente:

- 575 (4,8%) soggetti sono deceduti.
- 6.459 soggetti risultano inseriti o a domicilio o in strutture residenziali, sia del territorio, sia ricavate da edifici ex O.P., allo scopo ristrutturati.

Analiticamente:

- 278 (4,4%) sono inseriti a domicilio

dei 3.085 pazienti "psichiatrici"

- 944 sono inseriti in residenze ricavate dalla ristrutturazione di edifici dell'area ex O.P.
- 2.141 sono inseriti in residenze del territorio, sia pubbliche che del privato sociale

dei 3.096 pazienti "non psichiatrici"

- 1.397 sono inseriti in residenze ricavate dalla ristrutturazione di edifici dell'area ex O.P.
- 1.699 sono inseriti in residenze del territorio, sia pubbliche che del privato sociale

In attesa di superamento rimangono 4.769 pazienti (2.421 "psichiatrici" e 2.214 "non psichiatrici", a cui vanno aggiunti 134 pazienti dell'ex O.P. di Siena.

La proporzione degli inserimenti in area ex O.P. e in area esterna è assai diversificata nelle varie realtà.

Prendendo a riferimento soltanto i dati degli Ospedali Psichiatrici in cui il processo di superamento è stato dichiarato concluso, si rileva che la percentuale nazionale dei "pazienti psichiatrici" inseriti in residenze in area ex O.P. è pari a circa il 30%,

con un *range* che, dal 100% dell'Umbria, dal 99% della Calabria e dal 83% del Veneto, va al 18% di Lazio e Sardegna.

Per quanto concerne i pazienti "non psichiatrici", il valore percentuale nazionale dei soggetti inseriti in residenze in area ex O.P. è pari al 45%, con un *range* che, dal 100% di Umbria e Calabria, va al 17% dell'Emilia Romagna e allo 0% della Sardegna.

L'utilizzazione più consistente dell'area ex O.P. si è avuta in Veneto con 568 pazienti "psichiatrici" e 694 "non psichiatrici" inseriti.

Processi di superamento ancora in corso

Il processo di superamento deve essere ancora completato in 39 ex O.P.

Le ragioni dei ritardi sono riconducibili sia alla difficoltà di pervenire ad accordi con gli Enti Locali sia alla difficoltà di coinvolgere le Aziende USL nella presa in carico dei soggetti di propria competenza. Non ultima, va citata la difficoltà di reperire risorse finanziarie, considerando che è risultato poco applicabile il dispositivo di legge che prevede la possibilità di ricavare rendite dall'alienazione e/o locazione degli immobili degli ex O.P.

Qui di seguito si ha la distribuzione dei processi ancora in corso regione per regione

<u>n° ex O.P.</u>	<u>data ultima di completamento prevista</u>
4 in Piemonte	31.12.1998
12 in Lombardia	31.12.1999
2 in Friuli V. Giulia	31.12.1999
2 in Liguria	31.12.1998
6 in Toscana	31.12.2000
2 nelle Marche	31.12.1998
1 in Abruzzo	31.12.1998
5 in Campania	31.12.1998
2 in Puglia	30.11.1998
4 in Sicilia	31.12.1998

Le Regioni interessate forniranno aggiornamenti sull'evoluzione dei processi in corso. La Provincia Autonoma di Trento informerà sulla situazione dell'ospedale di Pergine Valsugana.

Gli ex O.P. privati convenzionati

La seconda parte della tabella 2 descrive il movimento dei pazienti nel periodo di riferimento.

Processi di superamento completati

Alla data del 31.3.1998, il processo di superamento è da ritenere completato soltanto in una struttura su 11. Si tratta della casa di cura Villa Pini di Chieti, Abruzzo, che, come si ricorda, è una casa di cura neuropsichiatrica che ospitava una quota di pazienti del cosiddetto "residuo manicomiale".

La situazione dei pazienti

Il movimento dei pazienti che al 31.12.1996 risultavano essere 3.726 suddivisi in 2.263 "psichiatrici" e 1.463 "non psichiatrici", è stato il seguente:

- 204 (5,5%) soggetti sono deceduti.
- 587 soggetti (15,8%) risultano inseriti o a domicilio o in strutture residenziali.

Analiticamente:

- 68 (11,6%) soggetti sono inseriti a domicilio

dei 477 pazienti "psichiatrici"

- 231 soggetti sono inseriti in residenze del territorio. Di questi, 136 pazienti della Casa di Cura "Villa Pini d'Abruzzo", sono inseriti in residenze del territorio gestite direttamente dalla stessa Casa di Cura.
- 246 soggetti della Casa di Cura "Villa Serena", sono ospitati in residenze ubicate nell'area della stessa Casa di Cura.

41 pazienti "non psichiatrici" sono inseriti in residenze del territorio.

In attesa di superamento rimangono 2.935 pazienti (1.576 "psichiatrici" e 1.359 "non psichiatrici").

Processi di superamento ancora in corso

Il processo di superamento deve essere ancora completato in 10 strutture.

Qui di seguito si ha la distribuzione dei processi ancora in corso regione per regione

<u>n° ex O.P.</u>	<u>data ultima di completamento prevista</u>
1 in Piemonte	da definire
3 in Lombardia	31.12.1999
1 nel Lazio	da definire
1 in Abruzzo	31.12.1998
2 in Puglia	da definire
1 in Basilicata	da definire
1 in Sicilia	da definire

Considerazioni conclusive

I progetti di superamento, nel loro complesso considerati, rivelano un notevole sforzo di programmazione che ha condotto ad apprezzabili risultati, con la chiusura definitiva di 36 ex O.P. su 75 e la chiusura imminente della maggior parte degli altri.

Per quanto concerne gli ex O.P. privati convenzionati sarà necessario seguire l'evoluzione dei programmi previsti.

Ciò premesso, si sottolinea l'esigenza, al di là delle verifiche formali sui progetti di deospedalizzazione e sulla realizzazione della rete dei servizi di salute mentale, così come documentati dalle Regioni e Province Autonome, di mettere a punto un sistema di sorveglianza che consenta verifiche sulla qualità degli interventi terapeutico-riabilitativi, oltre che sulla qualità dei luoghi e delle strutture dove essi vengono attuati, puntando a creare condizioni ottimali di integrazione socio-sanitaria, ed investendo sulla professionalità di tutti gli Operatori coinvolti per valorizzare al massimo le capacità di autonomia dei pazienti.

Ciò dovrà costituire obiettivo prioritario fra gli interventi che si dovranno porre in essere per monitorare l'attuazione del Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" 1998-2000.

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. pubblici
DISTRIBUZIONE DEI SOGGETTI GIA' DEGENTI NEGLI EX O.P.
DATI DI CONFRONTO 31/12/1996 - 31/3/1998

TABELLA 1

Situazione al 31/12/1996						
REGIONI	N° ex O.P.	Soggetti presenti				
		Totale	con prevalenti problemi psichiatrici		con prevalenti problemi di disabilità e/o geriatrici	
			N°	% (a)	N°	% (a)
Piemonte	5	922	441	47,8	481	52,2
Lombardia (1)	12	2.113	1.286	60,9	827	39,1
Veneto	18	1.680	717	42,7	963	57,3
Friuli V. Giulia	2	276	144	52,2	132	47,8
Liguria	2	752	447	59,4	305	40,6
Emilia Romagna	5	463	276	59,6	187	40,4
Toscana (2)	6	826	261	31,6	320	38,7
Umbria	1	107	27	25,2	80	74,8
Marche	4	398	196	49,2	202	50,8
Lazio	3	440	227	51,6	213	48,4
Abruzzo	2	361	239	66,2	122	33,8
Campania	5	1.459	763	52,3	696	47,7
Puglia	2	202	165	81,7	37	18,3
Calabria	1	189	79	41,8	110	58,2
Sicilia	5	1.092	705	64,6	387	35,4
Sardegna	2	523	385	73,6	138	26,4
ITALIA	75	11.803	6.358	53,9	5.200	44,1

Situazione al 31/3/1998													
Soggetti reinseriti nel proprio domicilio		Soggetti inseriti in strutture residenziali (interne o esterne all'ex O.P.)				Totale soggetti inseriti		Soggetti deceduti		Soggetti ancora in attesa del superamento			
		Pazienti "psichiatrici"		Pazienti "non psichiatrici"						pazienti "psich"	pazienti "non psich"	Totale	
N°	% (b)	N°	% (b)	N°	% (b)	N°	% (a)	N°	% (a)	N°	N°	N°	% (a)
9	2,4	159	42,0	211	55,7	379	41,1	71	7,7	248	224	472	51,2
15	14,6	31	30,1	57	55,3	103	4,9	45	2,1	901	1064	1965	93,0
16	1,0	687	42,6	908	56,4	1611	95,9	69	4,1			0	0,0
	0,0	83	90,2	9	9,8	92	33,3	12	4,3	54	118	172	62,3
	0,0	160	37,2	270	62,8	430	57,2	52	6,9	255	15	270	35,9
3	0,6	273	59,0	187	40,4	463	100,0		0,0			0	0,0
6	2,0	74	24,6	221	73,4	301	6,0	62	7,5	108	221	463	56,1
0	0,0	27	25,5	79	74,5	106	99,1	1	0,9			0	0,0
2	0,8	114	43,0	149	56,2	265	68,6	25	6,3	71	37	108	27,1
6	1,4	222	51,6	202	47,0	430	97,7	10	2,3			0	0,0
77	32,6	104	44,1	55	23,3	236	65,4	39	10,8	86	0	86	23,8
26	3,7	364	52,0	310	44,3	700	48,0	86	5,9	318	355	673	46,1
1	2,2	30	65,2	15	32,6	46	22,8	12	5,9	122	22	144	71,3
0	0,0	79	41,8	110	58,2	189	100,0	0	0,0			0	0,0
85	13,6	349	55,8	192	30,7	626	57,3	50	4,6	258	158	416	38,1
32	6,6	329	68,3	121	25,1	482	92,2	41	7,8			0	0,0
278	4,3	3085	47,8	3096	47,9	6459	54,7	575	4,9	2421	2214	4769	40,4

(a) % rispetto al totale dei soggetti presenti al 31.12.96.

(b) % rispetto al totale dei soggetti inseriti.

Note

Tabella 1

- 1) Per la Regione Lombardia, la data di riferimento iniziale non è il 31.12.1996, ma il 30.9.1997.
- 2) Per la Regione Toscana, il numero totale dei pazienti presenti non corrisponde alla somma dei pazienti nei due gruppi diagnostici, in quanto l'ex O.P. di Siena non ha fornito il dato disaggregato.

Ministero della Sanità

Dipartimento della Prevenzione

TABELLA 1.1

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. pubblici**DISTRIBUZIONE DEI SOGGETTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**

SITUAZIONE ALLA DATA DEL 31 marzo 1998

REGIONI	Soggetti con prevalenti problemi psichiatrici					Soggetti con prevalenti problemi di disabilità e/o geriatrici				
	residenze aren ex O.P.		residenze aren esterna		Totale pazienti inseriti	residenze aren ex O.P.		residenze aren esterna		Totale pazienti inseriti
	N° pazienti	%	N° pazienti	%		N° pazienti	%	N° pazienti	%	
Piemonte	44	27,7	115	72,3	159	38	18,0	173	82,0	211
Lombardia	0	0,0	31	100,0	31	6	10,5	51	89,5	57
Veneto	568	82,7	119	17,3	687	694	76,4	214	23,6	908
Friuli V.G.	40	48,2	43	51,8	83	0	0,0	9	100,0	9
Liguria	0	0,0	160	100,0	160	0	0,0	270	100,0	270
Emilia Romagna	65	23,8	208	76,2	273	31	16,6	156	83,4	187
Toscana	0	0,0	74	100,0	74	174	78,7	47	21,3	221
Umbria	27	100,0	0	0,0	27	79	100,0	0	0,0	79
Marche	0	0,0	114	100,0	114	0	0,0	149	100,0	149
Lazio	39	17,6	183	82,4	222	128	63,4	74	36,6	202
Abruzzo	0	0,0	104	100,0	104	0	0,0	55	100,0	55
Campania	0	0,0	364	100,0	364	0	0,0	310	100,0	310
Puglia	0	0,0	30	100,0	30	0	0,0	15	100,0	15
Calabria	78	98,7	1	1,3	79	110	100,0	0	0,0	110
Sicilia	23	6,6	326	93,4	349	137	71,4	55	28,6	192
Sardegna	60	18,2	269	81,8	329	0	0,0	121	100,0	121
ITALIA	944	30,6	2141	69,4	3085	1397	45,1	1699	54,9	3096

TABELLA 2

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati
DISTRIBUZIONE DEI SOGGETTI GIA' DEGENTI NEGLI EX O.P.
DATI DI CONFRONTO 31/12/1996 - 31/3/1998

Situazione al 31/12/1996						
REGIONI	N° ex O.P.	Soggetti presenti				
		Totale	con prevalenti problemi psichiatrici		con prevalenti problemi di disabilità e/o geriatrici	
			N°	% (a)	N°	% (a)
Piemonte	1	82	52	63,4	30	36,6
Lombardia	3	423	265	62,6	158	37,4
Lazio	1	528	252	47,7	276	52,3
Abruzzo	2	466	431	92,5	35	7,5
Puglia	2	1.507	836	55,5	671	44,5
Basilicata	1	500	278	55,6	222	44,4
Sicilia	1	220	149	67,7	71	32,3
ITALIA	11	3.726	2.263	60,7	1.463	39,3

Situazione al 31/3/1998														
Soggetti reinseriti nel proprio domicilio	Soggetti inseriti in strutture residenziali (interne o esterne all'ex O.P.)						Totale pazienti inseriti	Soggetti deceduti	Soggetti ancora in attesa del superamento					
	Pazienti "psichiatrici"				Pazienti "non psichiatrici"				pazienti "psich"	pazienti "non psich"	Totale			
	N°	% (b)	N°	% (b)	N°	% (b)					N°	% (a)	N°	% (a)
4	100,0		0,0		0,0	4	4,9	2	2,4	47	29	76	92,7	
1	100,0		0,0		0,0	1	0,2	15	3,5	202	205	407	96,2	
6	42,9		0,0	8	57,1	14	2,7	41	7,8	226	247	473	89,6	
10	2,5	382	93,9	15	3,7	407	87,3	39	8,4	0	20	20	4,3	
22	39,3	34	60,7		0,0	56	3,7	89	5,9	778	584	1362	90,4	
25	23,8	61	58,1	19	18,1	105	21,0	18	3,6	174	203	377	75,4	
						0	0,0		0,0	149	71	220	100,0	
68	11,6	477		42		587	15,8	204	5,5	1576	1359	2935	78,8	

(a) % rispetto al totale dei soggetti presenti al 31.12.96. (b) % rispetto al totale dei soggetti inseriti.

Descrizione analitica dei progetti di superamento .***Regioni interessate al processo di superamento di ex O.P. pubblici***

Friuli Venezia Giulia
Liguria
Emilia Romagna
Toscana
Marche
Campania
Sardegna

Regioni interessate al processo di superamento di ex O.P. pubblici e/o privati convenzionati

Piemonte
Lombardia
Lazio
Abruzzo
Puglia
Basilicata
Sicilia

Le Regioni Veneto, Umbria e Calabria, sedi soltanto di ex O.P. pubblici, hanno dichiarato concluso, già alla data del 30.9.1997, il processo di superamento degli stessi.

Per ogni regione si fornisce:

1. una tabella descrittiva del processo di superamento per ciascun ex O.P., con relativa scheda di commento e valutazione
2. una tabella di sintesi regionale con un profilo di valutazione complessiva